

MARTA PANTALEO

Ciao ciao giocattoli



C·A·R·T·H·U·S·I·A

To my father Antonio, my mother Oriana
and my brother Luca, who make greener
the garden of my life

A mio padre Antonio, mia madre Oriana
e mio fratello Luca, che rendono sempre verde
il giardino della mia vita



MARTA PANTALEO

Ciao ciao giocattoli



C·A·R·T·H·U·S·I·A





























LET'S TALK IN SILENCE TI PARLO IN SILENZIO

Hush! Do not spoil the ambiance.

In some situations we need to step back, speak politely, and just listen, or even just watch.

Move the eyes right and left, up and down. Blink quickly, and start again, slowly.

So moving our eyes over shapes and colours, without obstacles, without any further trouble or constriction, can be very satisfactory. It can also be a surprise, the discovery of a certain relaxation that we had forgotten, a distant, virgin childhood experience.

Actually, in all this we can taste a special feeling: to share a freer conversation than others, more relaxed in some ways but also more challenging.

Like when we are confronted with someone who does not speak our language, we are somehow committed to trying to seize as many meanings as possible in what we are told, and somehow we rely on the free play of facial expressions and body gestures.

We find ourselves more attentive and simultaneously more creative.

A silent book acts on us exactly in this way: it may not seem so, but it makes us more receptive and more imaginative. It is always a spur.

This is why silent books are so well appreciated by children. And by those adults who know how good it feels to stay children, forever ready to discover and play.

Ferruccio Giromini

Ssssst! Non roviniamo l'atmosfera.

In alcune situazioni bisogna sapersi tirare un po' indietro, diciamo con educazione, e limitarsi ad ascoltare, o addirittura solo a guardare.

Spostare lo sguardo a destra e a sinistra, in alto e in basso. Sbattere le palpebre, velocemente, e ricominciare, lentamente.

Scivolare con gli occhi su forme e colori, senza ostacoli, senza alcun altro impaccio e alcuna costrizione, può dare belle soddisfazioni. Può anche essere una sorpresa, la scoperta di un certo relax che avevamo dimenticato, una lontana esperienza infantile, vergine.

In realtà, in tutto ciò vi è un gusto speciale: quello di condividere una conversazione più libera di altre, per certi versi più rilassata ma per altri anche più impegnativa.

Allo stesso modo di quando ci confrontiamo con qualcuno che non parla la nostra lingua, un po' siamo tesi a cercare di cogliere più significati possibile in quanto ci si dice, e un po' ci affidiamo al gioco libero della mimica facciale e della gestualità corporale.

Ci scopriamo più attenti e insieme più creativi.

Così agisce su di noi il libro senza parole: non sembra, ma ci rende più ricettivi e più fantasisti. È sempre uno stimolo.

Per questo i libri senza parole piacciono tanto ai bambini. E a quegli adulti che sanno quanto possa essere bello rimanere bambini, sempre aperti alla scoperta e al gioco.

Ferruccio Giromini



Marta Pantaleo is a young illustrator. She was born in Rome on the Night of the Witches: Halloween.

Ever since her childhood, music and theatre have been integrating elements of her playground: she used to come up with fairy tales accompanying the background notes of her's father guitar.

Over the years the pleasure of creating images developed into an actual necessity. For this reason, after the art school, she graduated in Editorial Graphics and Photography at Accademia di Belle Arti in Rome, where she put at practice her creative abilities in many techniques such as collage, woodcut, silkscreen and photography.

She took the illustration class at Ars in Fabula, in Macerata, and the Mimaster of Milan because of her urge to summarise in a draft what surrounds her.

Marta feels close the German Expressionism, avant-gardes and the graphic of Constructivism, though she was born in Rome, a very sentimental city; as a result, although her illustrations have a synthetic, meticulous and vivid style, they reveal a tender nature that recalls the atmosphere of roman's sunsets. Therefore she works both with the digital technique and the hand drawing.

She has worked for national as well as international magazines, such as the New York Times. Her illustrations appear in the 3x3 International Illustration Annual 2016.

Marta Pantaleo è una giovane illustratrice nata a Roma nella notte delle streghe: Halloween.

La musica e il teatro hanno sempre fatto parte, fin dall'infanzia, dei suoi giochi: inventava storie fantastiche nel sottofondo della chitarra suonata da suo papà musicista.

Negli anni il piacere di creare immagini è rimasto una sua necessità, così dopo il liceo artistico si è laureata in Grafica Editoriale e Fotografia all'Accademia di Belle Arti di Roma dove ha avuto modo di sperimentare le sue attitudini creative nelle diverse tecniche: collage, xilografia, serigrafia, fotografia. Sintetizzare ciò che la circonda in un disegno l'ha spinto a frequentare i corsi di illustrazione all'Ars in Fabula di Macerata e il Mimaster di Milano.

Marta ama l'espressionismo tedesco, le avanguardie e la grafica costruttivista, però è nata a Roma, una città sentimentale; così le sue illustrazioni sono sintetiche, rigorose e vivaci nel tratto e nei colori, ma allo stesso tempo conservano la tenerezza delle atmosfere dei tramonti romani e sono realizzate mediando la tecnica digitale con la piacevole irregolarità del disegno manuale.

Ha collaborato con magazine nazionali e internazionali come il New York Times e le sue illustrazioni compaiono nel 3x3 International Illustration Annual 2016.



“Ciao ciao giocattoli” di Marta Pantaleo è il libro vincitore del Silent Book Contest 2016, primo concorso internazionale dedicato al libro senza parole.

“Goodbye toys” by Marta Pantaleo is the winner of the 2016 Silent Book Contest, the first international competition dedicated to book without words.

Promosso da/Promoted by:
Comune di Mulazzo
Associazione MontereGGio Paese dei Librai
IOB International Organization of Book Towns
Carthusia Edizioni

In collaborazione con/In collaboration with:
Bologna Children's Book Fair
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

Con il patrocinio di/With the patronage of:
IBBY Italia

Silent Book Contest un progetto ideato da/
originated in an idea by: Gianni De Conno e Francesca Nini Carbonini

Giuria Internazionale/International Jury
Presieduta da/Chaired by: Ferruccio Giromini

Composta da/Jury members:
Brian Fitzgerald, Enrico Fornaroli, Martin Jarrie, Carmen Segovia,
Antonello Silverini, Patrizia Zerbi

Coordinata da/Coordinated by:
Francesca Nini Carbonini e Gianni Tarantola

www.silentbookcontest.com

Ideazione e illustrazioni di/Conceived and illustrated by:
Marta Pantaleo

Progetto editoriale/Editorial project: Carthusia Edizioni
Direzione editoriale/Editorial direction: Patrizia Zerbi
Art director: Elisa Galli
Coordinamento editoriale/Editorial coordination: Marianna Turchi
Redazione/Drafting: Annamaria Colosso
Traduzioni/Translations: Cristina Ivaldi, Fabia Tolomei



© 2016 Carthusia Edizioni
via Caradosso 10,
20123 Milano
www.carthusiaedizioni.it

Tutti i diritti riservati. Prima edizione.
All rights reserved. First edition.

Finito di stampare luglio 2016 presso/
Printed in July 2016 by La Grafica srl, Molteno (LC)

